

# forma antica, linguaggio moderno/ ancient form, modern vocabulary

project by Giorgio Occhipinti, Daniele Miglorisi, Mario Castello (Studio Daaahus)

text by Elviro Di Meo

photo by Francesco e Stefano Blancato

Nel progetto di restauro del San Giorgio Palace Hotel di Ragusa Ibla, il minimalismo degli arredi e le pareti intonacate di colore chiaro evidenziano gli elementi strutturali, accentuandone la ruvida bellezza.

//////////

In the restoration of the San Giorgio Palace Hotel in Ragusa Ibla, the minimalism of the furniture and the light-coloured plaster of the walls underline the structural elements and accentuate their rough beauty.

C'è tutta l'essenza della cultura del Mediterraneo nel restauro del San Giorgio Palace Hotel di Ragusa Ibla. Nella parte più antica della città sicula, dove il cammino della storia e il segno delle civiltà succedutesi nel tempo sono palpabili in ogni angolo dell'intricato dedalo di vie che formano il borgo, si apre, in tutta la sua monumentale bellezza, il complesso architettonico adattato a struttura ricettiva. L'edificio, costituito da un involucro edilizio del XVIII secolo, si sviluppa su cinque piani fuori terra. Già in parte ristrutturato agli inizi del Duemila, l'albergo è stato oggetto di un secondo intervento, conclusosi di recente, che ha riguardato i due livelli sottostanti ai tre piani trasformati nel precedente lavoro di restyling, i terrazzamenti e i corpi preesistenti scavati nella pietra. Con il nuovo progetto, firmato dallo Studio Daaahus, si è incrementato il numero della camere degli ospiti, portandole da sette a trenta, tutte collocate fra il palazzo e gli aggrottati. Sono stati disegnati e riutilizzati i gradoni affacciati sul paesaggio, mantenendo le specie autoctone e integrandole con agrumeti siciliani. L'originario giardino è tornato così a risplendere e a raccontare la sua infinita poesia. La roccia e i tipici muri a secco ragusani, enfatizzati attraverso un gioco di luci che ne fa risaltare la componente materica, rivendicano l'identità del luogo. L'appartenenza a un crogiuolo multiculturale, che affonda le sue radici, prima ancora delle dominazioni romana e bizantina, nella popolazioni iteliche. E poi, come in una lenta stratificazione, nella cultura araba, normanna, sveva, fino ad arrivare agli insediamenti angioini e aragonesi. Ogni pietra e materia viva, testimonianza dei fasti del passato. Per i progettisti incaricati del restauro e dell'ampliamento del San Giorgio Palace Hotel è questo il punto di inizio della ricerca progettuale. "Il concept degli interni - spiegano gli autori del progetto - si è basato sulla valorizzazione delle caratteristiche architettoniche del palazzo". Sulle sue qualità intrinseche e sugli aspetti formali dell'edificio. "Gli spazi sono stati pensati e progettati con finiture e arredi sobri, creando un ambiente confortevole e accogliente". Al minimalismo conferito alla spazialità interna, si accostano, in altre sale dell'albergo, antichi mobili di manifattura pregiata, provenienti dalla tradizione artistica locale, di cui l'albergo richiama alla mente i segni e i caratteri principali. Nella costruzione in muratura, le pareti intonacate di colore chiaro evidenziano gli elementi strutturali, accentuandone la ruvida fattura, mentre la pavimentazione, scelta

nei caldi toni del tortora, di grande formato e con fughe minime, regola la sensazione di camminare su un'unica superficie uniforme. Le porte, così come i rivestimenti murari, mantengono la stessa palette cromatica, per dar vita ad ambienti estremamente raffinati, pur nella loro assoluta semplicità. Per il gruppo Daaahus è l'edificio, con il suo rapporto con il contesto circostante, il filo conduttore dell'intera progettazione. Piuttosto che sovraccaricare lo spazio costruito con decori inutili, avvisi dal paradigma sintattico, quest'ultima si è limitata a un'attenta rilettura delle forme e dei materiali, rispettando il più possibile il manufatto originale. L'arredamento delle camere è stato interamente disegnato su misura, utilizzando finiture in legno. Il progetto della zona wellness e dell'ambiente bagno, dove sono installati, per ragioni funzionali e igieniche, sanitari dotati di sistema Rinfree, rappresenta una delle parti fondamentali del restauro. I rivestimenti, dal gusto vintage, inseriti in uno spazio ridotto al minimo, hanno trasformato la stanza in un luogo elegante e rilassante. Le cabine doccia firmate duka si sono rivelate la soluzione ideale, perché in grado di rendere più gradevole il rito quotidiano della cura del corpo, ma, al tempo stesso, di migliorare e lucitare il lavoro dello staff impegnato nell'albergo. Il modello prima S 2000 selezionato per questo progetto e fornito al committente da Chiarandà Home, oltre a essere semplice da montare e versatile nelle varie configurazioni, adattandosi anche a quelle fatte su misura, permette, infatti, lo sganciamento delle ante nella parte inferiore, così da agevolare le operazioni di pulizia. Il vetro ProCare, infine, grazie a un trattamento con deposito magnetronico, impedisce la comparsa degli antiestetici segni di corrosione e la formazione di patine opache, rendendo il vetro più brillante e più a lungo. Il lighting design, ideato anche in questo caso dallo Studio Daaahus, si è affidato a corpi illuminanti dal minimo ingombro, applicati a scomparsa o a incasso, per non alterare l'insieme compositivo faticosamente raggiunto, e, in particolare modo, l'architettura degli spazi. Al piano terra, i locali aggrottati accolgono l'area benessere, formata da una grande vasca idromassaggio, da piscina, e dall'erogazione dell'acqua con effetto di cascata. Anche qui l'attenzione dei progettisti è puntuale; fedele alla cifra stilistica che contraddistingue il resto della composizione. L'illuminazione, ottenuta con luci a LED di ultima generazione, fornite di sistema RGB, mette in evidenza, attraverso l'intensità e la



brillantezza dei colori, la matericità della roccia, regalando una piacevole atmosfera di relax. Ad accogliere gli ospiti, all'ingresso della struttura, è un lungo tunnel naturale: trentatré metri di frescura, in cui una misteriosa eco invita l'animo a lasciarsi andare all'incanto del luogo. L'attento restauro del palazzo, che ne ha conservato inalterato il vecchio fascino, coniuga l'antico al moderno, il nostalgico carattere degli affacci al Mediterraneo unito alle nuove tecnologie, e al linguaggio contemporaneo. Un parco collinare - quattromila metri quadrati di verde, ripiantati nel completo rispetto della flora locale - rende ancora più emozionante il soggiorno al San Giorgio Palace Hotel, immerso tra i profumi e i colori della Sicilia.

The essence of Mediterranean culture is summed up in the restoration of the San Giorgio Palace Hotel in Ragusa Ibla. The hotel building in all its monumental splendour stands in the oldest part of the Sicilian town, where the path of history and the marks of the civilisations that have followed one upon the other on the island are palpable in every corner of the intricate labyrinth of streets. The 18th-century building has five floors. Partially renovated just after the turn of the millennium, the building was recently subjected to a second renovation project, focusing on the two levels below the three floors that had been transformed in the previous restyling

project, the terraces and a number of older volumes excavated right into the rock. In the new project, by Studio Daahaahs, the number of hotel rooms was increased from seven to thirty rooms in the building and the grottos. The big terraces overlooking the landscape were redesigned and reused, preserving species native to the area and adding a Sicilian citrus grove, restoring the old garden to its original splendour so it can once again recite its infinite poetry. The rock and the traditional dry stone walls of Ragusa, underlined with light effects emphasising their material nature, reclaim the identity of the place, which was a multicultural centre founded by ancient Italic populations prior to the ages of Roman and Byzantine domination, followed, as in a slow process of stratification, by Arabian, Norman, and Swabian cultures, up to the days of the houses of Anjou and Aragon. Every stone is living matter testifying to the splendours of the past. The architects entrusted with restoration and expansion of the San Giorgio Palace Hotel saw this as their starting point. "The key concept behind the interior design," they explain, "was underlining the building's architectural features", the intrinsic qualities and formal aspects of the building. "The spaces are conceived and designed with sober finishes and furnishings to create a comfortable, welcoming atmosphere." The minimalism of the interiors contrasts, in other rooms in the hotel, with valuable antiques made by traditional local artisans, whose work is reflected in the features of the building. In the masonry

I colori tenui e le crome delicate avvolgono le camere e le stanze da bagno dando vita a un progetto che integra tradizione e contemporaneità.

Soft colours and delicate hues envelop the bedrooms and bathrooms in a project combining the traditional and the contemporary.



<b>docce/showers</b>
Duka, Sila 2000
<b>rubinetti/faucets</b>
Rubinetteria Insieme, Up
<b>sanitari/toilet and bidet</b>
Pazzi Ginori Geberit Group, Fast
<b>lavabi/sinks</b>
Pazzi Ginori Geberit Group, Citeria
<b>rivestimenti/wall covering</b>
Ceramica Fioranese, Cementine Colors, Blend
<b>pavimenti/floors</b>
Ceramica Coem, Marble 2
<b>illuminazione/lighting</b>
Fios

construction, the walls plastered in light colours underline the structural elements, accentuating their rough manufacture, while the flooring, large slabs in warm hues of dove grey with only minimal grouting, creates the sensation of walking on a single, uniform surface. The doors and the wall coverings maintain the same colour palette, creating highly refined yet perfectly simple spaces. The Daaahaus group sees the building itself, and its relationship with its surroundings, as the key theme of the design. Rather than adding additional decorations to the built space, they limited their syntactic paradigm to an attentive reinterpretation of the building's original forms and materials. The rooms are furnished entirely with custom-designed items featuring wooden finishes. The wellness area and bathrooms, which feature rimfree fixtures for practical and sanitary reasons, represent one of the key parts of the restoration project. The wall coverings in vintage style take up only minimal space and make the room an elegant, relaxing place. Duka shower cabins turned out to be the ideal solution because of their ability to make daily personal care rituals more pleasant while at the same time improving and facilitating the tasks of the hotel's staff. The prima S 2000 model selected for the project and supplied to the client by Chiarandà Home is not only simple to assemble, with versatile configurations for adaptation to customised installations, but permits removal of the lower part of the doors for easy cleaning. The ProCare glass is treated with

a magnetron deposit to prevent the appearance of unsightly signs of corrosion or formation of an opaque patina, so that the glass stays shinier for longer. The lighting design, also by Studio Daaahaus, employs small light fixtures which are retractable or installed flush so that they will not alter the compositional whole that has been achieved or the architecture of the spaces. On the ground floor, grottos contain a wellness area featuring a big hydromassage tub, a swimming pool, and a cascade of water. Here too, the architects' work is very precise, staying faithful to the style of the rest of the composition. The new generation LED lighting with the RGB system underlines the material nature of the rock with its intense, bright colours, creating a pleasant, relaxing atmosphere. Guests are welcomed at the entrance by a long natural tunnel: thirty-three cool metres in which a mysterious echo invites the soul to give in to the enchantment of the place. This attentive restoration project preserves the building's original charm and successfully combines the new with the old, the nostalgic character of Mediterranean views with the latest new technologies and the contemporary idiom. A hilltop park – four thousand square metres of greenery, replanted with local flora – makes a vacation at the San Giorgio Palace Hotel even more enjoyable, immersed in the scents and colours of Sicily.